

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Governo e Parlamento

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Sabato 21 MARZO 2020

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca

ASSIMEDICI OFFRE 30 CREDITI ECM AI SANITARI



IL PROBLEMA NON È NELLA TUA TESTA
MA NEI TUOI MUSCOLI

I muscoli più vicini al centro del corpo: la parte superiore delle gambe, le anche, le spalle, il torace e la schiena.

Molte malattie che riguardano questi distretti muscolari possono insorgere con sintomi lievi e inapparenti non riconducibili a esse.

Scopri di più: malattiemuscolari.it

SANOI GENZYME

segui quotidianosanità.it


[Tweet](#) [Condividi](#) [Condividi 1341](#) [stampa](#)

Coronavirus. "Ricetta medica via email o con messaggio su telefono". Arriva ordinanza Protezione civile

Obiettivo quello di "limitare gli spostamenti per ridurre la diffusione del virus Covid-19. Un passo avanti tecnologico che rende più efficiente tutto il Sistema sanitario nazionale". La misura consentirà ai cittadini di ottenere dal proprio medico il "Numero di ricetta elettronica" senza più la necessità di ritirare fisicamente, e portare in farmacia, il promemoria cartaceo.



19 MAR - "Dobbiamo fare di tutto per limitare gli spostamenti e ridurre la diffusione del virus Covid-19. Puntiamo con forza sulla ricetta medica via email o con messaggio sul telefono. Un passo avanti tecnologico che rende più efficiente tutto il Sistema sanitario nazionale". Così il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, commenta la firma, in queste ore, da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile di un'ordinanza che consente ai cittadini di ottenere dal proprio medico il "Numero di ricetta elettronica" senza più la necessità di ritirare fisicamente, e portare in farmacia, il promemoria cartaceo. Si tratta di un'ulteriore misura che viene incontro alla necessità di limitare la circolazione dei cittadini e di arrestare i contagi del nuovo coronavirus.

"Al momento della generazione della ricetta elettronica da parte del medico prescrittore – si legge nell'ordinanza – l'assistito può chiedere al medico il rilascio del promemoria dematerializzato ovvero l'acquisizione del Numero di Ricetta Elettronica tramite:

a) trasmissione del promemoria in allegato a messaggio di posta elettronica, laddove l'assistito indichi al medico prescrittore la casella di posta elettronica certificata (PEC) o quella di posta elettronica ordinaria (PEO);

b) comunicazione del Numero di Ricetta Elettronica con SMS o con applicazione per telefonia mobile che consente lo scambio di messaggi e immagini, laddove l'assistito indichi al medico prescrittore il numero di telefono mobile;

c) comunicazione telefonica da parte del medico prescrittore del Numero di Ricetta Elettronica laddove l'assistito indichi al medesimo medico il numero telefonico".

Nella stessa ordinanza, disposta di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'intesa del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome, vengono disciplinate anche tutte le modalità operative per farmacie e Asl per i farmaci distribuiti in modalità diverse dal regime convenzionale e per i medicinali che richiedono un controllo ricorrente dei

pazienti.

19 marzo 2020

© Riproduzione riservata

Commenti: 2

Ordina per [Novità](#)

Aggiungi un commento...



ISTUD Business School

Executive Master in
Pharma & Biomed
Management

Formula Weekend
A Milano dal 15 maggio 2020

QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
Quotidiano Sanità.


GRATIS
LA POLIZZA
RC COLPA GRAVE
FINO AL
31 DICEMBRE 2020

E MOLTI ALTRI SERVIZI !

ISCRIVITI

QS gli speciali



Coronavirus. Ecco
il "decalogo" del
ministero della Salute e
dell'Iss

tutti gli speciali

i Più Letti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Soli in trincea, senza protezione
- 2 Gli anestesisti e la legge del mare: "Prima le donne e i bambini"
- 3 Coronavirus. La diarrea sintomo sottovalutato
- 4 Coronavirus. Ministero della Salute chiarisce: "Mascherine in 'tessuto non tessuto' devono rispettare norme UNI